

Grafica: Internose.it



Amico Andrologo
 Fondazione
 per il Benessere
 in Andrologia

Campagna finalizzata alla sensibilizzazione
 della popolazione maschile verso una maggiore cura
 della propria salute sessuale e riproduttiva

www.amicoandrologo.it



Ministero della Salute



DIPARTIMENTO
 DI MEDICINA SPERIMENTALE

SAPIENZA
 UNIVERSITÀ DI ROMA



Centro nazionale per la prevenzione
 e il controllo delle malattie
 Network per la prevenzione e la sanità pubblica



siams
 Società Italiana di Andrologia
 e Medicina della Sessualità

Stampato su carta riciclata

L'HPV Papilloma Virus umano nel maschio

Cosa dobbiamo sapere
 e cosa possiamo fare
 per proteggerci



Fondazione
Amico Andrologo

Il Papilloma Virus umano (HPV) è il responsabile di una tra le più comuni infezioni a trasmissione sessuale sia nella donna che nell'uomo, soprattutto in giovane età. La manifestazione tipica dell'HPV è rappresentata da lesioni della cute e delle mucose chiamate condilomi o verruche ano-genitali. Conosciuto anche come il virus responsabile del tumore dell'utero nella donna, l'HPV infetta anche l'uomo, ed anche nell'uomo può causare alcuni tumori come quello del pene, dell'ano e dell'orofaringe. Inoltre i condilomi genitali possono aumentare il rischio di insorgenza di tumori correlati all'HPV.

Ecco cosa dobbiamo sapere sul virus HPV

Esistono molti tipi di HPV e una ventina circa di ceppi virali è in grado di infettare l'uomo: alcuni possono provocare l'insorgenza di verruche e condilomi, ovvero delle escrescenze della cute o delle mucose di colorito roseo molto comuni; in Italia ogni anno si stimano intorno a 600,000 nuovi casi in entrambi i sessi. Altri sottotipi, definiti ad alto rischio, possono modificare le cellule infettate, con alterazioni che vanno fino alla comparsa del cancro. Il virus si trasmette attraverso rapporti sessuali di ogni tipo (vaginali, orali, anali), basta il contatto di pelle per la trasmissione, questo vuol dire che anche rapporti sessuali non completi possono trasmettere il virus.

Si stima che nel mondo il 70-80 % degli individui, sia donne che uomini, viene in contatto con il virus nel corso della propria vita, anche se nel 70-90 % dei casi l'infezione è transitoria. Quando l'infezione persiste, nel 5-10 % dei casi, si registra un alto rischio di sviluppare lesioni pretumorali a livello del collo dell'utero, e negli uomini, dell'ano, del pene o del distretto orofaringeo. Negli ultimi anni, inoltre, è stata rilevata la possibilità che il virus possa causare problemi di fertilità. La mancanza di esami di screening come il PAP

L'HPV nel maschio

test nelle donne e l'assenza spesso di manifestazioni cliniche, rendono molto difficile nell'uomo il riscontro dell'infezione. Per la diagnosi è fondamentale un'accurata visita medica e, in alcuni casi, esami specialistici. Nel caso in cui la malattia sia evidente per la comparsa dei condilomi, queste lesioni vengono tolte attraverso l'impiego di sostanze fredde (crioterapia), oppure con la laser terapia o la rimozione chirurgica. I tumori invece hanno un trattamento molto più complesso e purtroppo un'alta mortalità data la mancanza di programmi di screening negli uomini.

Cosa possiamo fare per proteggerci dall'infezione da Papilloma Virus e combatterne la diffusione?

Ancora una volta la risposta è la prevenzione. Anzitutto rapporti sessuali protetti con un corretto uso del preservativo e la raccomandazione di rivolgersi sempre al medico nel sospetto di infezione. Dal 2014 sono stati utilizzati due vaccini contro le infezioni da HPV, rispettivamente protettivi per due e quattro sierotipi di HPV (bivalente e quadrivalente). Dal 2016, invece, è stato approvato l'utilizzo di un nuovo vaccino, protettivo verso ben nove sierotipi. Il vaccino nonavalente protegge contro i tipi di HPV più comuni associati alla malattia (6, 11, 16, 18), ma protegge anche contro cinque altri tipi di HPV (31,

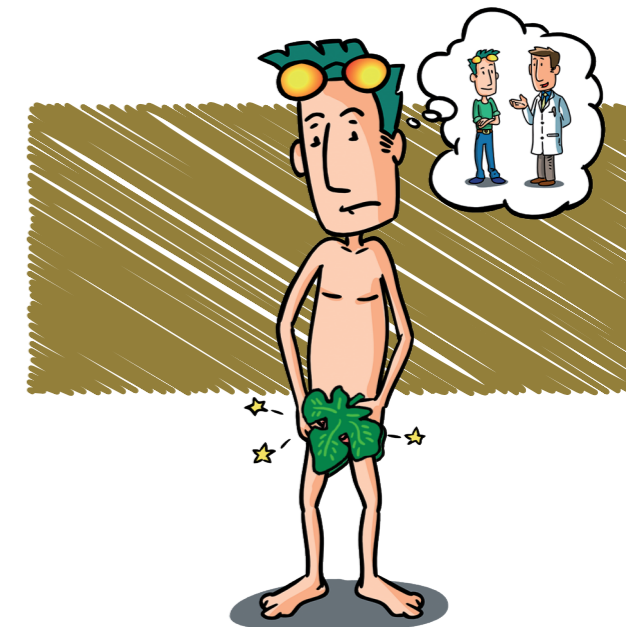
33, 45, 52 e 58), aumentando così la riduzione del rischio di tumori maligni, di lesioni precancerose e di condilomi dal 70 % al 90 %. Tutti i vaccini hanno dimostrato un'elevata sicurezza e tollerabilità, nonché l'efficacia anche a lungo termine contro le lesioni. Nel nostro paese la vaccinazione anti-HPV è offerta gratuitamente alle ragazze e ai ragazzi dai 9 ai 12 anni di età. In molte Regioni italiane la vaccinazione è offerta a un prezzo agevolato anche sopra il dodicesimo anno di età. In caso di sospetto contatto con il virus è fondamentale recarsi immediatamente dallo specialista e comunicare il problema anche alla partner in modo che possa incominciare i necessari accertamenti clinici.

Concludendo:

- >> **Il Papilloma Virus HPV si trasmette non solo attraverso i rapporti sessuali anali, orali e vaginali, ma può essere sufficiente il semplice contatto pelle - pelle per la trasmissione;**
- >> **Il Virus colpisce entrambi i sessi: in Europa più di un 1/3 dei tumori correlati all'HPV è a carico dell'uomo;**

>> **Gli unici metodi di protezione dal virus sono il preservativo, usato correttamente, e la vaccinazione, che ha dimostrato con il vaccino quadrivalente alti tassi di efficacia sia nei uomini che nelle donne;**

>> **E' utile recarsi dal medico nel sospetto di infezione.**



PER SAPERNE DI PIÙ VISITA IL SITO

www.amicoandrologo.it